

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055741

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1774

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega torinese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ doratura/ intaglio

MTC - Materia e tecnica vetro

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 34.4

MISL - Larghezza 19

<b>MISS - Spessore</b>	9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Consumzione della doratura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Base poligonale; alzata con volute laterali a meandro e foglia al centro; nodo ad anello con perle in rilievo. Teca ovale con cornice modanata circondata da decorazioni intagliate con serti di alloro, volute e fogliami. All'interno due piccoli frammenti circondati da riccioli dorati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	All'interno della teca, su cedula.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ex velo B.M.V.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	All'interno della teca, su cedula.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Aloys Gonzaga
	Il reliquiario è conservato in un piccolo vano aperto sul muro del presbiterio accanto all'altar maggiore. Nel 1774 Rorengo di Rorà dispone che il vano - ove allora era custodita solo la reliquia di San Giorgio - sia chiuso a chiave e foderato internamente in seta rossa (Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Rorengo di Rorà, 1774, f. 214 v.). Le disposizioni vengono evidentemente eseguite se nel 1837 il Franzoni rileva che "ostiolo ligneo clausa serico violaceo vestito..." (Torino, Archivio Curia Vescovile, Visita Pastorale Franzoni, 1837, f. 107) allora destinato a riporre gli oli sacri. Nel 1932 il prevosto Borala annota invece come le reliquie siano conservate parte nel vano di un altare parte in un armadietto a chiave, parte in sacrestia (Torino, Archivio Curia Vescovile, Relazione Borala (1932), vol. 8.2.48, f. 1/70). Nessuno menziona il reliquiario eccetto la Marzano che lo dice dono della Contessa Luigina Balbiano. E' quindi possibile che venisse conservato sull'altare della Madonna dei dolori, proprio di questa famiglia, come già il reliquiario della S. Croce. Nella

**NSC - Notizie storico-critiche**

genealogia dei Balbiano, non si trova nessuna Luigina nata Balbiano. Acquisita alla famiglia attraverso il matrimonio è Maria Luisa Balbiano del conte Nicola Rebuffo di San Michele andata sposa il 4 luglio 1775 a Gabriele Tommaso Balbiano d'Aramengo investito nel feudo il 7 luglio dello stesso anno. Le due reliquie riferite alla Madonna ed a San Luigi indicherebbero la devozione a due celesti protettori della contessa. La coincidenza della data del matrimonio e dell'investitura del feudo sembrerebbe l'occasione opportuna per fare un dono simbolico alla parrocchiale di recente costruzione o all'altare di famiglia. Del resto, appena alcuni anni prima, nel 1777, i Balbiano donavano un terreno per la costruzione dell'attuale canonica. La datazione 1785 coincide inoltre con i dati stilistici del manufatto, tipici del gusto colto di Ancien Régime la cui scelta è motivata dalla vicinanza della corte torinese (Gabriele Tommaso si sposa nella chiesa di San Filippo a Torino). E' confermata inoltre dal confronto colla cartagloria nella parrocchiale di Testona e nella Confraternita dei disciplinati di Andezeno (P. Astrua, in Ricerche a Testona, Testona 1980) che presentano un intaglio molto simile ed un'identica tipologia nel fastigio di chiusura formato da un ciuffo di foglie trattenute da due volute da cui fuoriescono ghirlande d'alloro. Analogamente utilizzano un decoro a sfere, per essi la Astrua propone una datazione tra il 1760 ed il 1790. Si può quindi dedurre una provenienza torinese dell'oggetto. Probabilmente una bottega che poco più tardi fornì ancora la parrocchiale e la confraternita dei due reliquiari a stelo esaminati alle schede cartacee nn. 39-40 e forse le cartaglorie in confraternita.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 83422

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Marzano L.

**BIBD - Anno di edizione**

1923

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 48

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Astrua P.

**BIBD - Anno di edizione**

1981

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 129

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Ghibaudi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)